



BOLLETTINO PARROCCHIALE DI S. GREGORIO MAGNO DI LA TORRE

Per infor., cronache, offerte rivolgersi al Sac. Giuseppe Mainardi - 50050 LA TORRE (Massarella) C.C.P.P. 5/15521 - Telef. 21.091
Il bollettino è inviato gratis a tutte le famiglie: vive sulla benevolenza dei lettori di cui accettiamo con riconoscenza libere offerte.

Il tempo: dono di Dio

Carissimi tutti,

all'inizio di un nuovo anno siamo soliti affidarci alle fantasie delle varie previsioni, agli oroscopi e alle congetture sullo svolgimento dell'anno che è di fronte a noi.

Il tentativo di « prevedere » è una « pessima abitudine » e praticamente inutile, perché l'avvenire è nelle mani di Dio.

Ritengo invece molto valido l'impegno a valorizzare il tempo che ci viene dato, cercando di dare giorno per giorno il nostro contributo al bene della nostra vita e a quello dei fratelli.

— Il Cristiano sa utilizzare il tempo — I giorni che passano affrettano il nostro incontro con l'eternità, ma questo pensiero non è alienante e deprimente, anzi è stimolo a dare importanza ai nostri giorni, vivendo con serietà e con amore nel tempo che la Provvidenza ci assegna.

● TEMPO CON DIO

La nostra riflessione sui doni di Dio, sulla Sua presenza, nel desiderio di corrispondere all'amore che ci rivela, deve essere la base di tutta la nostra vita. Dove manca il rapporto con Dio, nasce la tristezza e si fomenta lo scontento. Dio è il fondamento del nostro operare, ma anche il punto focale di tutta la nostra vita. Sappiamo « pensare » a Dio?

Ci affidiamo a Lui? Vediamo Dio nel Cristo, presente per sempre nel mondo?

● TEMPO CON NOI

Nel segreto della nostra coscienza, dalla quale partono i pensieri buoni e cattivi, i pro-

positi e le decisioni. Ripiegare su noi stessi per riflettere sulle nostre azioni è profondamente necessario. Soli di fronte alle nostre responsabilità, dovremmo cambiare mente e vita per dare un senso di vera generosità alla nostra vita e per cambiare quello che è contro il nostro vero bene.

● TEMPO CON I FRATELLI

Il Cristiano dimostra la sua fede con l'amore costante ai fratelli e con un impegno di solidarietà, vera e sincera, con gli altri. Ridare vigore alla carità in un mondo che tan-

to ne parla, ma poco la pratica, è impegno vivo e generoso dei credenti.

Come ogni dono di Dio, anche il tempo, deve essere accolto e trafficato. La nostra inerzia è contraria al disegno di Dio che, chiamando l'uomo ed il Cristiano alla vita, offre grazia per una corrispondenza generosa nelle opere della bontà.

Con l'augurio più fervido ad impiegare bene il tempo, rivolgo a tutti un cordiale saluto.

Il vostro Priore
Sac. Giuseppe Mainardi

Curiosità dall'archivio

Dallo stato d'anime e dai registri dell'archivio parrocchiale risulta che nel 1916 ha contratto matrimonio e quest'anno celebra le nozze di diamante la seguente coppia:

CIONI ADAMO E GERBONI MARIA 24-6-1916.

Testimoni: Frediani Ulisse e Biondi Giuseppe.

Nel 1926 hanno contratto matrimonio, e quest'anno celebrano le nozze d'oro le seguenti coppie:

MARABOTTI EGISTO e SOLLAZZI CORRADINA 6-2-1926.

Testimoni: Mancini Guido e Favini Giovanni.

BONFANTONI ODOARDO e BONAC-

CORSI VIENNA 6-2-1926.

Testimoni Sollazi Vittorio e Marabotti G. Battista.

MORINI GIUSEPPE e FALASCHI NATALINA 13-2-1926.

Testimoni: Favini Costantino e Beconcini Gino.

ROSSI GINO e CECCONI SANTINA 13-2-1926.

Testimoni Soldaini Duilio e Favini Costantino.

SILVESTRI GIUSEPPE e MARABOTTI MARIA 10-4-1926.

Testimoni: Costantino Frediani e Costantini Favini.

FAVINI MARIO e BANTI LAZZARINI CESARINA 12-6-1916.

Testimoni: Giorgetti Mario e Bocini Ugo.

Nel 1951 hanno contratto matrimonio e quest'anno celebrano le nozze d'argento le seguenti coppie:

NENCIONI PRIMO e MARABOTTI MARA 13-1-1951.

Testimoni: Picchi Mario e Petri Enzo.

BUTI CORRADO e PELLEGRINI RINA 27-1-1951.

Testimoni: Fabiani Enzo e Cioni Giuseppe.

BURALLI RENZO e BERTONCINI GIOVANNA 27-1-1951.

Testimoni: Enrico Oger e Buralli Ottavino.

BUTI FIORENZO e BECHINI BRUNA 3-2-1951.

Testimoni: Sgherri Antonio e Buti Emilio.

MORINI FARO e MASOTTI MARISA 22-4-1951.

Testimoni: Gabrielli Alfonso e Cioni Pietro.

VEZZOSI ALDO e BUTI ANNUNZIATA 21-4-1951.

Testimoni: Cecconi Angiolo e Niccolai Raffaello.

BONFANTONI IVO e MARCHI MARISA 30-4-1951.

Testimoni: Menegatti Renzo e Bonfantoni Elio.

MENICHETTI LIDO e SILVESTRI MIRANDA 7-5-1951.

Testimoni: Silvestri Adriano e Lazzaretto Ugo.

PANCHETTI VITTORIO e BAGNOLI MARIA 2-9-1951.

Testimoni: Panchetti Libero e Bagnoli Giuseppe.

MARABOTTI DIVO e BONACCORSI MILENA 6-9-1951.

Testimoni: Guido Bonaccorsi e Lapi Malio.

CIVOLI OTELLO e CIONI DISMA 28-10-1951.

Testimoni: Rabani Piero e Bonaccorsi Umberto.

PALATRESI GINO e MARABOTTI LINA 29-10-1951.

Testimoni: Valori Ademaro e Cioni Lazzaro.

GRAZI GIOVANNI e BERTONCINI GIUSEPPE 12-11-1951.

Testimoni: Morelli Amedeo e Monti Franco.

CIONI DARIO e CIONI VITTORINA 29-11-1951.

Testimoni Spinelli Aurelio e Cioni Enzo.

* * *

Per quanti ci hanno lasciato per l'eternità assicuriamo le nostre preghiere di Cristiano suffragio, con gli altri speriamo di trovarci insieme nelle varie ricorrenze e per la Messa solenne del 26 dicembre 1976 festa della Sacro Famiglia.

Se qualcuno ha celebrato il 60° 50° e 25° le nozze fuori parrocchia di La Torre è pregato di darne avviso al Parroco.

co presepio della parrocchia i ragazzi hanno recitato belle poesie al Bambino Gesù, mentre il coro eseguiva scelte pastorali.

* * *

In occasione della festa della Sacra Famiglia è stata celebrata la Messa per coloro che durante l'anno hanno ricordato le loro nozze di diamante, d'oro e d'argento con tanti auguri per una vita felice. Non dimenticando quanti ci hanno lasciati per l'eternità.

Ringraziamento del Priore

Le parole sono inadatte per esprimere di cuore tutta la mia più viva riconoscenza a coloro che per la festa del Natale non solo, hanno voluto inviare **gli auguri** per scritto, ma hanno inviato anche dei saporiti panettoni, varie bottiglie di liquore e di altri generi alimentari e dei buoni pranzi.

Grazie a tutti di cuore, e il Signore vi rimmeriti della generosità.

Avvisi

Il 2 febbraio festa della Purificazione di Maria Santissima. Alle ore 16 S. Messa e saranno benedette e distribuite le candele.

E' questa una delle più antiche feste della Madonna, in cui si commemora la sua andata a Gerusalemme, quaranta giorni dopo la nascita di Gesù, per sottomettersi alla legge mosaica della purificazione e dell'offerta e consacrazione del primogenito a Dio. Difatti quella legge non era per Lei, il cui parto era stato verginale, né per Gesù, che era quello stesso Dio a cui i primogeniti dovevano essere consacrati ed offerti, e, osservandolo con piena sottomissione, Maria dava prova ed esempio di una umiltà veramente profonda e confermava, con la pratica, la sua volontà di essere a completo servizio e disposizione di Dio, come aveva dichiarato all'angelo dell'annunciazione. L'umiltà è veramente la virtù caratteristica di Lei, e deve esserlo per tutti i suoi veri devoti e servi.

Il 6 febbraio è il primo venerdì del mese e il 7 primo sabato del mese consacrato al Cuore Immacolato di Maria.

Ore 16 Santa Messa e Comunione.

Il 28 gennaio: Ufficio anniversario in suffragio di Bechini Quirino.

L'APPARIZIONE DI MARIA SS.
A LOURDES

Dal giorno 11 febbraio al giorno 16 luglio 1858, Maria SS. apparve diciotto volte a Bernardetta Soubirous, nella grotta di Massabielle, nelle vicinanze di Lourdes. Definendosi « L'Immacolata Concezione » la Vergine SS. incitò alla preghiera frequente e devota del

IL GRANDE PRESEPIO IN CHIESA

Nella nostra Chiesa quest'anno si è potuto ammirare in questi giorni di Natale un grandioso presepio animato, costruito dal nostro **bravo e intelligente paesano Battaglia Paolo**, con la collaborazione di Andrea Vanni, Francesco e Roberto Frediani.

Descriverlo non è una cosa semplice e del resto, sarebbe un riportare in tema meccanico e freddo uno spettacolo che invece, pur sotto l'igida della meccanica, resta altamente suggestivo.

Consiste in una grotta nel cui interno agiscono 20 personaggi su due ruote ed un Angelo che scende, per annunciare la nascita del bambino Gesù, mentre ogni due minuti assistiamo al succedersi suggestivo del giorno, del tramonto, della luna, della notte e poi ancora al comparire dell'alba.

Tutto sembra avvenire in un mondo fantastico, nel quadro d'una indovinata armonia di movimenti.

Ci congratuliamo, mentre di cuore li ringraziamo per quest'opera che ci hanno dato.

A volo d'uccello

In occasione delle Feste Natalizie il coro dei piccoli ha eseguito la Santa Messa di Natale e varie pastorali.

Meritano tutti una lode per quanto hanno fatto e un augurio che vogliano proseguire per rendere più solenni le varie cerimonie religiose.

* * *

Per l'Epifania si è svolta la consueta festa

dell'infanzia.

Sono state raccolte offerte per i bambini poveri ed è stata fatta l'iscrizione all'opera pontificia che provvede a queste povere creature in terra di missione.

Dopo la processione per le vie del paese del Bambino Gesù portato dai ragazzi è stata data la Benedizione a tutti i fanciulli della Parrocchia e davanti al grande e artisti-

Rosario ed alla pratica della penitenza, ossia della vera conversione dell'animo dal mondo a Dio e della pratica di tutte quelle rinunce interne ed esterne che, oltre che farci evitare tante occasioni e tentazioni al male e rafforzare nel bene la volontà, ci fanno riparare i peccati e nostri e del nostro prossimo, rendendoci Dio sempre più benigno. Il messaggio di Lourdes è oggi più attuale che in quegli anni: il Rosario, come preghiera di reazione alla superbia umana che va sempre crescendo ed invadendo il popolo cristiano; la penitenza di conversione a Dio e di rinunce riparatrici, perché il peccato, conseguenza della superbia, va sempre più prendendo il dominio del mondo.

Mercoledì 3 marzo: le Ceneri. Alle ore 16 Santa Messa e imposizion edelle ceneri.

Ricordo le disposizioni penitenziali per la Quaresima:

Digiuno: mercoledì delle ceneri e Venerdì Santo.

Vigilia con astinenza dalle carni: mercoledì delle ceneri e tutti i venerdì.

Sono obbligati al digiuno, almeno che non vi siano cause scusanti, chi ha compiuto 21 anni fino ai 60.

Sono obbligati alla vigilia, almeno che non vi siano cause scusanti, coloro che abbiano compiuto i 14 anni.

Se la Chiesa nel periodo Quaresimale ha attenuato il rigore della penitenza corporale ogni Cristiano deve cercare di fare delle mortificazioni per conto suo.

Quanto uno può risparmiare facendo dei piccoli sacrifici e delle rinunce (una caramella, una sigaretta, un caffè, un cinema ecc.) sarà devoluta per i nostri fratelli che soffrono e verrà offerto alla Messa del Giovedì Santo quale dono della nostra Quaresima Missionaria.

l'Ordine perché sia fatta giustizia.

Mentre ringraziamo Mons. Vescovo per la sua generosità e per la paterna partecipazione alla nostra sofferenza rivolgiamo al popolo, che intervenne numeroso alla S. Messa del Vescovo anche a tutti gli assenti un commosso appello per rifornire la nostra parrocchia di ciò che più urge per la celebrazione dei sacri riti.

Nozze d'argento

I coniugi Favini Gino e Masotti Franca il 15 gennaio hanno celebrato le loro nozze d'argento.

I coniugi in ricordo del loro 25° hanno offerto per la Chiesa L. 20.000.

Il 27 gennaio celebreranno le loro nozze d'argento Buti Corrado e Pellegrini Rina.

In ricordo hanno elargito L. 10.000 per la Chiesa.

A Gino e Franca, a Corrado e Rina dalle colonne del giornalino « La Torre » rinnoviamo le nostre felicitazioni e gli auguri più belli.

Il Signore li ricolmi sempre di ogni bene.

Sorrisi di bimbi

La casa di Buralli Antonio e di Beconcini Lea è stata allietata dalla terza nascita di una nuova creatura: SIMONE.

Nato il 5-10-1975 alle ore 10.

Battezzato il 1-11-1975.

Padrini: Buralli Carla di Torre e Beconcini Orlando di Massarella.

Il occasione del battesimo del terzo figlio i genitori hanno offerto L. 10.000.

Il nido ora cinguetta ciarliero e sorridono Carla e Paola al fratellino sbocciato come un fiore primaverile nell'autunno stanco e sonolento.

Quando nasce una nuova creature le campane della Torre spandono note di festa.

Il mondo è bello e i bimbi sono il tesoro più grande: sono come le stelle del firmamento e i fiori del prato, sono come una lieta carezza di angeli che portano sorrisi e speranza.

Complimenti per Antonio e Lea e sia Simone il benvenuto tra noi.

Furto sacrilego

Questo numero di « La Torre » esce con la notizia più triste e doloroso per la nostra Comunità parrocchiale.

Nella notte dal 29 al 30 dicembre i ladri hanno forzato la porta della nuova sacrestia ed hanno fatto man bassa di quanto hanno creduto di un certo valore: ladri sacrileghi, ma certo poco intelligenti, perché hanno preso tutto ciò che luccica in giallo, ritenendo tutto oro, ma quasi tutto di scarso valore intrinseco.

A che cosa potrà servire loro questa refurtiva? Gli oggetti di maggior valore erano i candelieri in bronzo asportati nel primo furto e la poltrona del '600.

Quello però che colpisce direttamente la nostra fede è la profanazione del Sacro Ciborio e l'oltraggio alla SS. Eucarestia. Per impossessarsi delle pissidi gli sciagurati hanno versato alla rinfusa in una vecchia scatola le sacre particole, lasciandole sulla mensa dell'altare. Questa è la profanazione che più ci rattrista.

Diamo qui sotto l'elenco degli oggetti rubati:

- N. 6 candelieri in ottone brunito, secolo XVIII altezza cm. 60 peso kg. 12 circa di buona fattura e di notevole valore.
- N. 1 poltrona con postergale alto e bracciali in legno finali dorati secolo XVII.
- N. 1 busto di legno dorato, del patrono S. Gregorio altezza cm. 50 circa.
- N. 1 Turibolo in metallo pesante di fattura moderna.
- N. 1 servizio per Battesimo vassoio, vasetti per olii Santi e nicchia in metallo pesante.

N. 1 urna in legno, con ornamenti dorati per il S. Sepolcro con dipinto del S. Sudario.

M. 1 ostensorio in metallo pesante dorato raggiera a stella, e teca in vetro al centro.

N. 1 pisside in rame dorato, piccola e a forma di calice depresso del peso di gr. 380.

N. 1 teca tutta argento per l'Osta Magna.

N. 1 pisside d'argento in stile Bizzantino, con coppa rotonda.

N. 1 pisside in tutto argento casellato sbalzata coppa dorata.

n. 1 calice in tutto argento casellato a mano massiccio molto ricco stile barocco, grande completo di patina d'argento dorata ora fino.

N. 1 calice d'argento con gambo e piede liscio.

n. 1 calice semplice, con coppa, d'argento piccolo.

N. 1 calice d'argento moderno.

N. 1 piattino per Comunione, in argento dorato.

Riparazioni

S. Ecc. Mons. Vescovo, appena seppe del furto sacrilego, generosamente fece dono di un calice e di una pisside, poi promise di recarsi alla Torre per una funzione di riparazione.

La domenica 4 gennaio, alle ore 15,30, giunse nella chiesa, visibilmente rattristato e commosso. Celebrò la S. Messa ed ebbe parole di conforto, di solidarietà, per noi tutti e di cristiana commiserazione per i sacrileghi, sperando però, nell'efficacia dell'opera di ricerca da parte delle forze del-

Lutto

Il giorno 3 dicembre in seguito ad infarto, moriva improvvisamente all'Ospedale di Fucecchio VANNUCCI CORRADO di anni 66.

Il popolo prese parte al trasporto funebre intervenendo numeroso.

Anche dalle pagine di questo giornalino « La Torre » vadano alla consorte Nella, alle figlie Rita, Loredana e Lina, così duramente colpite, le più sentite condoglianze.

Assicurando umili preghiere di suffragio perché Dio gli conceda l'eterno riposo nella sua luce e nella sua gloria.

Spigolature

Il chierichetta ha spento l'ultima candela. I fedeli hanno lasciato la Chiesa tornando nell'ombra e nel silenzio.

In un angolo è rimasta ancora una vecchietta. Prega. Effonde il suo cuore in Dio e implora grazie per se e per i suoi. Pregate anche per me, le dico sottovoce. Ho sempre pregato, mi risponde, ne sono indegna ma il buon Dio vede la mia volontà. Ho sempre pregato... Come potremo dire ancora, noi Sacerdoti, di essere soli e dimenticati?

Quanto bene e non si conosce!

Dimmi caro come si chiama del suo vero nome il Parroco? Padre... risponde il giovanotto.

Ben detto. Il Parroco è padre... ha dato la vita dell'anima col battesimo, aumenta questa vita coi sacramenti, e la rende col sacramento della Penitenza a quanti l'avessero perduta... E' padre... perché ogni gioia sia più bella... perché ogni dolore sia meno duro, perché ogni Croce sia meno pesante.

Oh se sapessero gli uomini che cos'è il Sacerdote! Che cosa si nasconde nel cuore di un semplice Sacerdote, come lo amerebbero di più, come lo comprenderebbero di più.

E' padre senza esserlo...

La sua paternità è spirituale e s'incentra in Dio perché sarà libera da ogni scoria umana.

Mi è capitato tra le mani una rivista... orribile! Ho pensato con profonda tristezza a quanti, specialmente se giovani, potrebbero leggerla. Non c'è da meravigliarsi se nel mondo c'è tanta immoralità, c'è tanta menzogna. L'unica cosa che mi domando è questa, come si può permettere di scrivere così? Per la libertà... mi si risponde. Che bella libertà quando le anime si incatenano nel vizio e nell'odio! Ho ricordato le parole del poeta: « Galeotto fu il libro (in questo caso la rivista) e chi lo scrisse ». Come potranno salvarsi certi scrittori e certi editori? Se galeotto è un libro o un giornale cattivo, amico è invece un libro o un giornale buono. Che cosa leggiamo? Il tempo passa veloce. Intanto tutto intorno a noi è morte. Le piante sono scheletrite, il cielo imbronciato di nubi e piove, il vento ci rintana. Quanta tristezza! Dovremo morire. Nostro è l'attimo che fugge... Ma appena vi pensiamo non è più nelle nostre mani.

E tutto quello che ci circonda? Casa, beni, parenti, amici?

Lasciemo tutto. Ho dato uno sguardo al cimitero. Quanti dei nostri cari dormono laggiù!... Quando sarà la nostra ora? Che il nuovo anno sia una vita nuova di fervore e di vita.

Dall'estero

« Sento — scrive una persona dall'estero — il dovere di esprimere la mia gratitudine

verso di Lei per quel che provo leggendo "La Torre". Mi sembra che tutto si risvegli in me.

Quanta bontà e amore racchiudono quei due foglietti ».

Non è forse questo l'incoraggiamento più bello a proseguire nel lavoro augurando davvero che il nostro giornalino porti, con le notizie di casa nostra, un raggio di luce ed un sorriso?

Grazie di tutto ed a tutti.

* * *

Ancora un emigrato:

« Attraverso il bollettino, vengo a sapere tante cose. Le cronache paesane fanno vivere, specialmente ai lontani, la nostra stessa vita.

Si sentono nomi di persone e di luoghi che sono ormai noti e spesso cari perché nomi di parenti ».

Ricordati di santificare la festa

Tale richiesta di Dio ha ancora tutto intero il suo senso ed il suo vigore obbligante ed il suo significato spirituale.

Riposo e preghiere! anzi riposo per la preghiera.

La crescente, febbrile attività di ogni giorno rende sempre più indispensabile associarsi in pace alla comunità, dei fratelli, in carità ed orazione comune, formando vera comunione fra Dio, noi e loro.

L'uomo e la società hanno bisogno di ricostruirsi in buona parte, di ritrovare tutte le possibilità provvidenziali della propria natura per sentirsi ancora capaci di riscoprire le sue origini divine.

Nessuno unisce *come Dio, la sua parola, il Suo amore*. L'unità nella vita dell'uomo si coagula fra il culto e la vita: per avere queste due componenti occorre tuttavia partire dal culto, dalla preghiera dal dialogo con Dio.

Tutto questo ci rende non solo comprensibili, ma urgentemente necessario, il problema della « totale, serena, divina ed ecclesiale » osservanza ed accettazione della Santificazione del giorno del Signore, *la domenica*.

Natale a Balsello

E' il secondo anno che vado a Balsello per Natale, ed è stata ancora una volta una esperienza dolce per me. Forse questo genere di aggettivo suonerà strano agli orecchi di coloro che non vi sono stati; per questa ragione, cercherò di descrivere questo speciale Natale: semplice ma senz'altro molto più sentito che in tante altre parrocchie.

Il nostro Priore, mi aveva chiesto di andare con lui: insieme a Nicla, Monica e Simona, per cantare durante la S. Messa canti di Natale. Alle quindici e trenta siamo salite sulla potente 500 del nostro Priore, e siamo arrivate a Balsello alle quattro pre-

cise.

Per chi non c'è mai stato, dirò che Balsello non è molto lontano dalla Torre, e che è abitato da un gruppo di famiglie che fanno parte della nostra parrocchia. Siamo state accolte da Moreno (10 anni), che ci ha fatto subito alzare le mani in alto, puntandoci contro, ridendo, il suo fucilino, che però, si è affrettato a spiegare, era scarico (per nostra fortuna). Dopo quattro chiacchiere con il giovane cow-boy, siamo andate a raggiungere il Priore, che stava mettendosi i paramenti per dire la S. Messa nella piccola cappella improvvisata nella stanza di una casa. La Messa è stata ascoltata con religiosa attenzione. Da parte della piccola porzione di coro, c'è stata qualche stonatura che ha fatto arrossire la responsabile ma può succedere a tutti, no?

In un angolo, accanto all'altare, c'era un piccolo presepio fatto di muschio e ghiaia, davanti alla grotta del Bambino, c'erano già i re Magi, segno che l'Epifania era già passata; quelle famiglie non hanno una chiesa, e i bimbi avevano aspettato con trepidazione fino ad allora, al momento di recitare le loro poesie davanti al presepio.

Prima di queste, il Priore, ha dato ai bimbi quella speciale benedizione che il S. Padre ha concesso per la Giornata della S. Infanzia.

Era commovente vedere mamma Bozzi, con la più piccola delle sue due figlie in collo, avvicinarsi al sacerdote, insieme alle altre mamme con i loro piccoli, quasi per far sì che i bambini capissero meglio che quel momento era riservato a loro, e che solo su di essi era volto, in quel momento, il benevolo sguardo di Nostro Signore. Ma io sono sicura che con altrettanta benevolenza quella sera, si è volto lo sguardo del Signore su quei genitori, che per primi, con il loro esempio, hanno insegnato ai loro figli a conoscerlo e ad amarlo. Molti forse dopo aver letto, si diranno: e dov'è questa specialità di Natale? A questi lettori chiedo scusa per il tono enfatico con cui ho scritto; ma vi assicuro, e non so come dirlo altrimenti: quel pomeriggio a Balsello, è stato un incontro con una vera Comunità di fratelli intorno alla Sacra Mensa, e di questa meravigliosa esperienza, ringrazio e con me Monica, Nicla e Simona, coloro che ci hanno dato la possibilità e l'aiuto a viverla.

Veronica

Per mancanza di spazio le offerte, la Piccola Posta, il notiziario parrocchiale, ecc. vengono rimandate al prossimo numero.

Direttore Responsabile
Don GINO FREDIANI
Aut. Tribunale di Pisa 13-4-1967

Tip. Botti - Altospasio (Lucca)